



**PROGETTAZIONE
ARCHITETTONICA e
INGEGNERIA**



B&B STUDIO S.r.l.
Via Bruno Cassinari 4/6
20138 Milano, Rogoredo
Tel 02 92956500
Fax 02 92956599

Arch. Andrea Brugnara
Ordine Architetti di Milano sez.A
N°5850

Fondazione De Ponti

FC IMMOBILIARE S.r.l.

COMUNE DI MONZA
Istanza di modifica al P.I.I.
Ex Feltrificio Scotti - Viale C. Battisti

Rif.

D.G.C. n°46 del 26/02/2019
Verbale di settore - Uff. Urb. Operativa:
P.G. n° 43394 del 07/03/2019 - C.L.
6.2 - Fasc. 1/2019

D.G.C. n°214 del 30/07/2019
Verbale di settore - Uff. Urb. Operativa:
P.G. n° 123202 del 08/07/2019 - C.L.
6.2 - Fasc. 1/2019

Rich. Integrazioni - settore - Uff. Urb. Operativa:PG 188407
del 22.10.2019

Data

20 Maggio 2020

Rev.

Scala

N. Elaborato

A5

INDAGINE AMBIENTALE

PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO N. 19

1. Introduzione

Nel 2014 è stata depositata la Proposta di Indagine Ambientale del sito, redatta finalizzata alla valutazione della qualità delle matrici ambientali e predisposta ai sensi della Parte IV del D.Lgs 152/06.

Tale proposta, che costituiva il precedente Elaborato 5 del PII n. 19, è stata verificata e integrata dalle prescrizioni di ARPA e, successivamente, realizzata. A seguito dell'Indagine sono state aperte due procedure per settori diversi del sito, che hanno portato a due procedimenti di bonifica distinti. Tutta la procedura è stata seguita da REA-ricerche ecologiche applicate scis, nella persona dei geologi A. Gentilini e D. D'Alessio, che hanno predisposto i documenti delle varie fasi, seguito i campionamenti e le analisi e redatto i progetti e le relazioni.

Il presente Elaborato 5 è pertanto una sintesi, redatta con l'ausilio dei tecnici sopraccitati, dello stato di fatto della situazione ambientale attuale del sito e delle attività realizzate ai sensi del sopraccitato D.Lgs 152/2006. I documenti ufficiali relativi alle procedure sono depositati presso l'Ufficio Ecologia del Comune di Monza.

2. Inquadramento

Il sito, ubicato nella parte nord occidentale dell'abitato di Monza, lungo il lato settentrionale del viale Cesare Battisti, è identificato dai mappali n. 166, 172, 173, 175, 177, 178, 279, 280, 282, 167 e 281 del Foglio 19 del Catasto Fabbricati e Terreni sezione di Monza; interessa una superficie di circa 16000 mq, quasi completamente interessata da strutture di tipo produttivo, risalenti, le più antiche, ai primi anni del 1900.

Tutto il sito è stato assoggettato ad indagini per la verifica dello stato delle matrici ambientali, come previsto dal D.Lgs 152/2006. Tali indagini hanno preso avvio nel 2014; tutta la procedura è stata sottoposta a verifica da parte degli Enti di controllo (Comune, Arpa e Provincia) e i campionamenti sono stati effettuati sempre in contraddittorio con i tecnici ARPA.

Nel Luglio del 2014, al momento della realizzazione dell'indagine ambientale, erano presenti nel sito alcuni edifici ancora utilizzati. Pertanto i mappali 167 e 281, interessati da queste strutture, sono stati esclusi dalla prima indagine ambientale e assoggettati ad apposita procedura, ora giunta alla fase di bonifica.

Pertanto sulla proprietà sono state avviate due procedure distinte, la prima, conclusa, relativa ai mappali 166, 172, 173, 175, 177, 178, 279, 280, e 282, la seconda, avviata successivamente e attualmente in corso, interessa i mappali 167 e 281.

Le due procedure sono state generalmente definite "Ex feltrificio Scotti, via Battisti" e "Ex feltrificio Scotti, via Scarlatti".

Le indagini sono state riferite alla sola componente terreno; per quanto riguarda la falda, essa ha una soggiacenza significativa e la situazione dei terreni è tale da poter ragionevolmente escludere una sua contaminazione causata dalle attività del sito.

Le analisi effettuate sono state confrontate con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite per siti residenziali (Colonna A della Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06 - Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale).

Di seguito viene sintetizzata la situazione delle due aree.



Fig 1: il sito e le aree soggette a procedure distinte.

In azzurro la parte definita "Ex Feltrificio Scotti - via Battisti", in giallo quella indicata come "Ex Feltrificio Scotti - via Scarlatti"

3. Sintesi della situazione

3.1 Area "Ex feltrificio Scotti, via Battisti"

Si tratta della porzione più ampia della proprietà, individuata dai mappali 166, 172, 173, 175, 177, 178, 279, 280, e 282.

Su questa porzione del sito le strutture presenti erano in prevalenza riferibili al complesso industriale ex feltrificio Scotti, dismesso negli anni '60. Gli edifici furono successivamente affittati per l'esercizio di altre attività produttive e/o commerciali, utilizzati generalmente come magazzino/deposito fino al 2003. Successivamente sono rimasti inutilizzati.

Tutte le indagini preliminari e di caratterizzazione sono state realizzate dopo la demolizione fino a piano campagna delle strutture presenti, ad eccezione dei seguenti edifici:

- la costruzione residenziale ("Villa Azzurra" o Villa Redaelli), che costituiva un tempo l'abitazione del proprietario e che verrà ristrutturata
- la ex Casa delle Aste, di cui rimangono conservati i muri perimetrali
- la ciminiera.

In fase di indagine ambientale sono state realizzate 20 trincee spinte fino alla profondità di circa 4 m da p.c. con prelievo di:

- 55 campioni in doppia aliquota (più eventuale aliquota ARPA) sui quali sono state effettuate le analisi di idrocarburi pesanti e metalli (As, Cd, CrVI, Cr tot, Cu, Hg, Ni, Pb e Zn),
- 6 campioni (eventualmente in doppio con aliquota ARPA) per l'analisi di BTEX, IPA e composti clorurati
- 4 campioni sui quali è stato effettuato il test di cessione

Le analisi hanno evidenziato il superamento delle CSC per siti residenziali (Colonna A della Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06 - Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) solo in prossimità di un serbatoio fuori terra rinvenuto durante le operazioni di demolizione. I superamenti sono stati riscontrati sia nel primo che nel secondo e ultimo metro di campionamento (rispettivamente da 0.5 a 1.5 m e da 1.5 a 2.5 m) e sono relativi agli analiti Piombo e Rame.

Al fine di identificare in modo corretto l'estensione della contaminazione si è proceduto con la predisposizione del Piano di Caratterizzazione, discusso in Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2016 e approvato con det. n. 480 del 31/03/2016.

Il Piano ha previsto la realizzazione di 4 sondaggi ubicati in corrispondenza di T20 e nei dintorni, finalizzati a individuare l'estensione laterale e in profondità della contaminazione rinvenuta.

La profondità raggiunta dai sondaggi è di 5-6 m.

I campioni di terreno raccolti non hanno evidenziato ulteriori superamenti degli analiti ricercati (metalli pesanti e C>12).

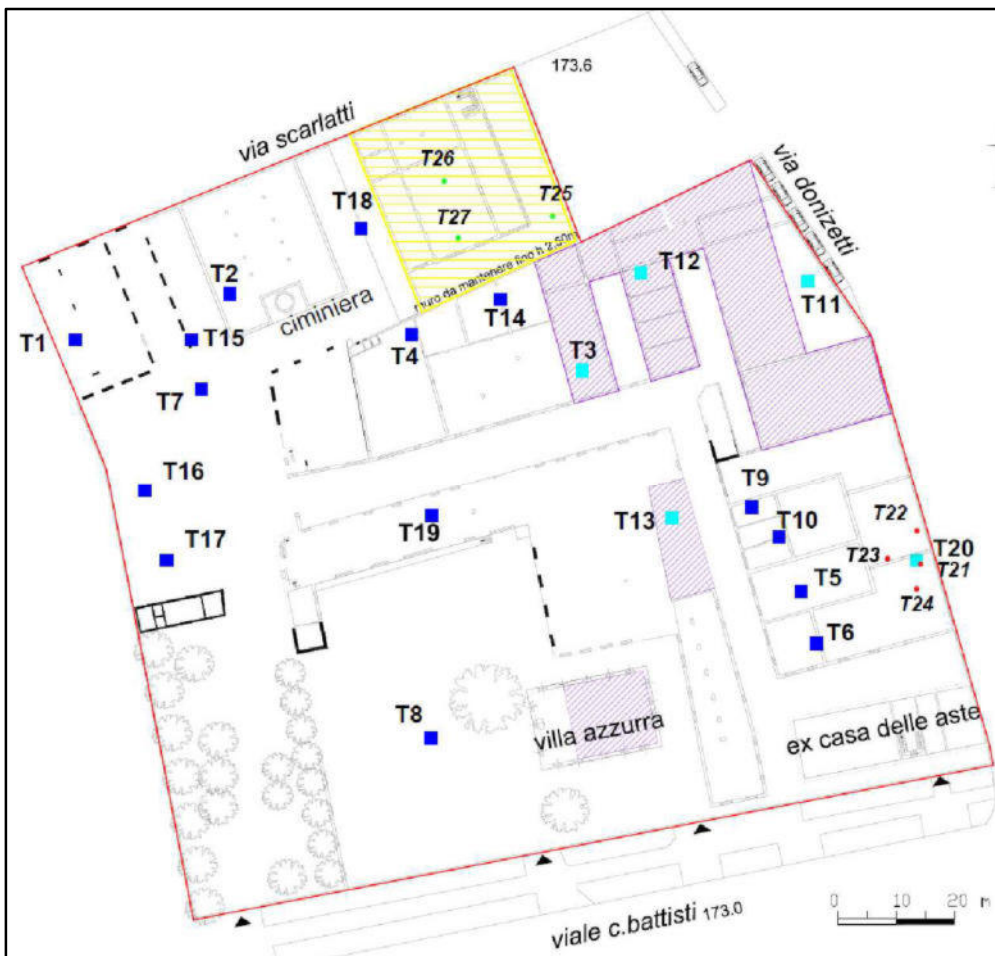


Fig. 2: ubicazione delle indagini effettuate sul sito in fase di Indagine ambientale (in colore blu e azzurro) e di caratterizzazione (in rosso). La zona barrata in giallo è la parte con ingresso da via Scarlatti. (Estratto da Proposta di Bonifica operativa Tav. 1 - Ubicazione delle indagini effettuate, REA, 2017)

E' stato quindi presentato il Progetto di bonifica, che prevedeva l'asportazione del materiale contaminato nell'intorno del punto T20 fino alla profondità di circa 3 m, con conferimento in apposita discarica.

Per la realizzazione dello scavo è stato messo in sicurezza l'adiacente muro di cinta lungo la via Donizzetti, per il quale era richiesta la conservazione quale elemento architettonico di interesse testimoniale.

I collaudi effettuati in contraddittorio con ARPA il 13 giugno 2017 hanno evidenziato la permanenza di superamenti delle CSC per siti residenziali del parametro rame nel campione di fondo scavo; i superamenti sono stati rinvenuti sia nel campione di parte che nel campione analizzato da ARPA.

Si è deciso pertanto di approfondire lo scavo di circa 0,5 m e di procedere con un nuovo collaudo del solo fondo (lettera di parte del 9 ottobre 2017), dato che le pareti presentavano concentrazioni

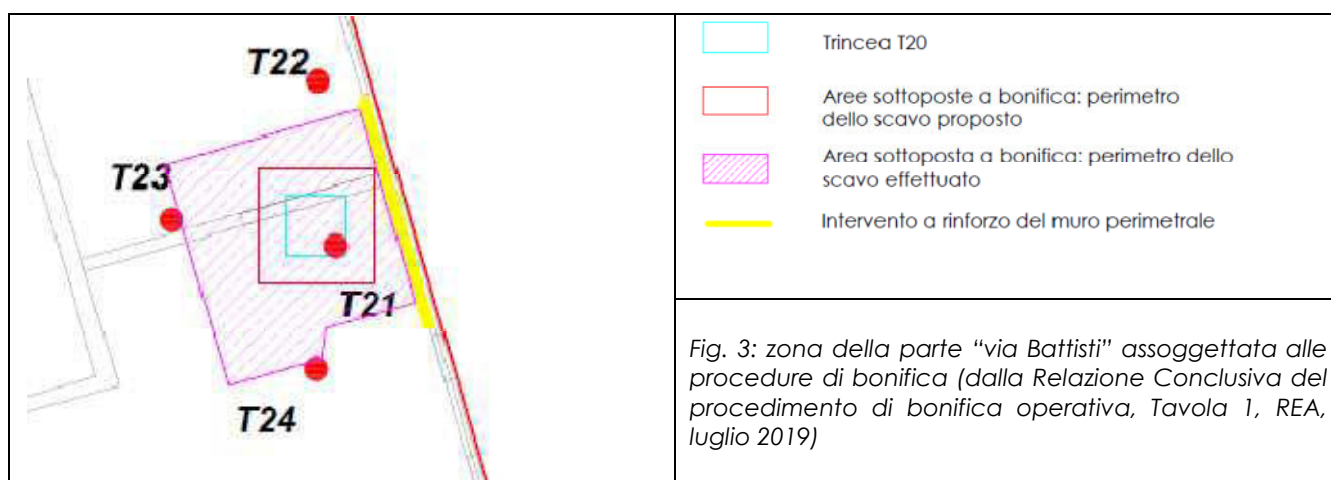
compatibili con le CSC.

Il nuovo campionamento, effettuato in data 3 novembre 2017, ha di nuovo presentato superamenti delle CSC per i siti residenziali del parametro Rame (analisi ARPA).

Fa seguito (comunicazione del maggio 2018) la proposta di parte di approfondire lo scavo di 0,5-1 m e di procedere ad un nuovo collaudo di fondo.

Il collaudo viene effettuato il giorno 6 luglio 2018, con prelievo del solo fondo scavo. In questo caso le analisi di parte e di ARPA non hanno evidenziato superamenti dell'analisi rame.

Viene allegato alla presente la Disposizione Dirigenziale R.G. 1194 dell'8/07/2019 della Provincia di Monza e della Brianza che certifica il completamento degli interventi.



3.2 Area "Ex feltrificio Scotti, via Scarlatti"

Si tratta della porzione a nord dell'area con accesso originario da via Scarlatti, corrispondente ai mappali 167 e 281. Su questi mappali era presente un edificio di recente costruzione. Il piano terra era costituito da un grande magazzino pavimentato, e, lungo il lato ovest della struttura, da un locale in disuso adibito a servizi igienici/docce.

L'indagine ambientale, realizzata nel giugno 2016, aveva evidenziato il superamento delle CSC per alcuni campioni, in particolare per l'analisi C>12 (riferimento Colonna A della Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06; siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale). Inoltre in uno dei sondaggi effettuati è stato rinvenuto del materiale riportato che presenta superamento dei limiti per l'eluato.

Le indagini di caratterizzazione sono state effettuate in data 7 giugno 2017 come da Piano di Caratterizzazione, discusso in Conferenza di Servizi del 23 marzo 2017 e approvato dal dirigente del Settore Ambiente ed Energia del Comune di Monza con determinazione n. 1378/2017 del 25/05/2017, alla presenza dei tecnici ARPA.

Pertanto è stato redatto un progetto di bonifica operativa ai sensi dell'art. 242bis d.lgs 152/2006; tale progetto è stato approvato dal Comune di Monza con det. 154 del 04/02/2019 (in Allegato) e prevede l'asportazione e il conferimento in discarica del materiale contaminato.

Le attività di bonifica su questa porzione del sito sono state completate nell'ottobre 2019 e in data 2 gennaio 2020 è stata protocollata presso gli enti la proposta di caratterizzazione.

In data 5 febbraio viene emesso il parere tecnico da parte di ARPA (si allegano le valutazioni

tecniche ARPA) quale contributo ai fini istruttori della determina comunale di approvazione della proposta di caratterizzazione. Successivamente in data 20 febbraio 2020 sono stati eseguiti, in contraddittorio con Arpa, i collaudi di fondo scavo (si allega il verbale di sopralluogo e campionamento per terreni)

I risultati di parte hanno certificato valori inferiori delle CSC tab1 colonna A confermando pertanto il raggiungimento degli obiettivi di bonifica.
In data 9 aprile 2020 sono stati protocollati presso gli enti i risultati di parte.

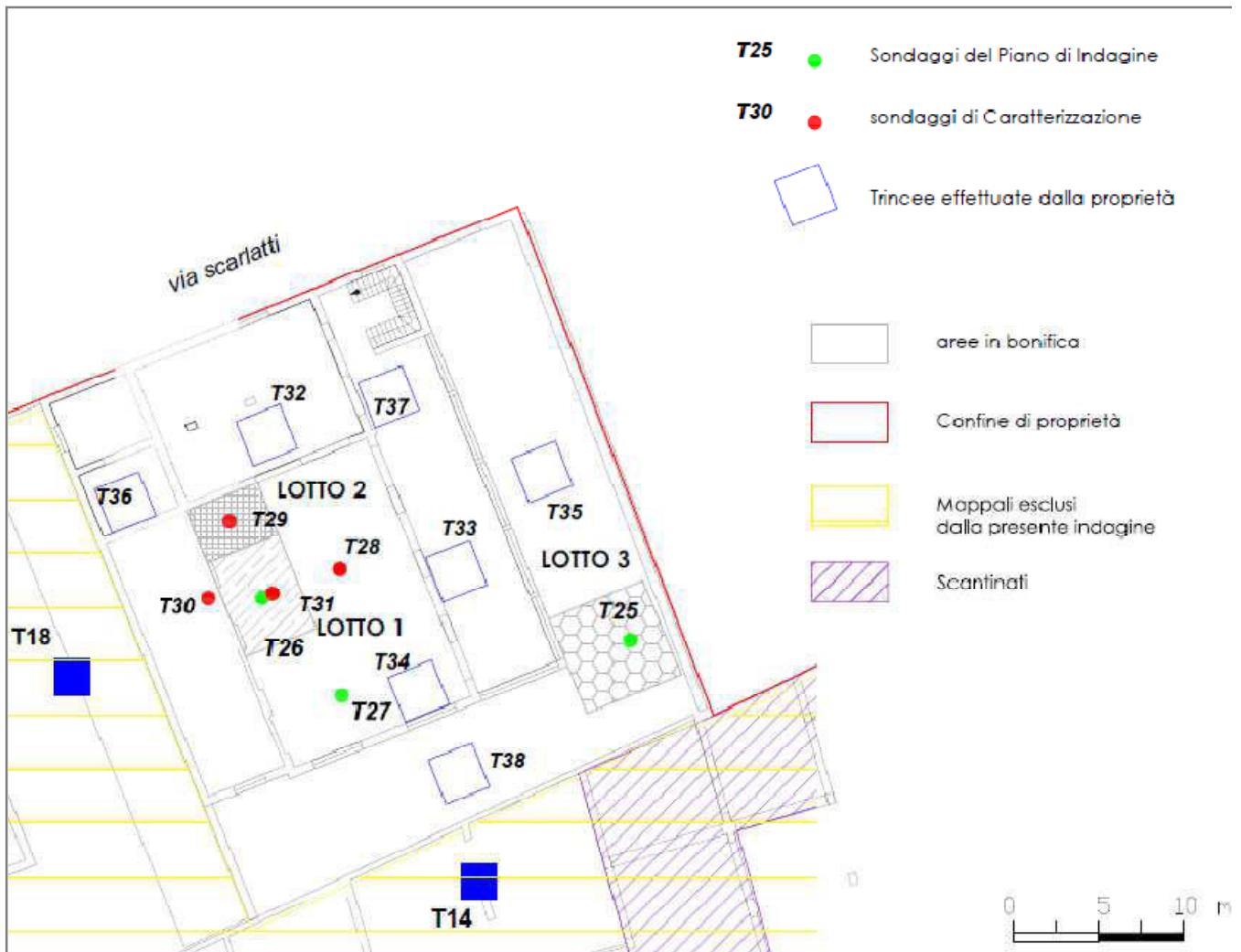









Fig. 4: proposta di bonifica dell'area di via Scarlatti (da Progetto operativo di Bonifica dell'area Ex Feltrificio Scotti, via Scarlatti, Tav.3 – Proposta di Bonifica, REA, gennaio 2019)

PROPOSTA DI COLLAUDO

-  Area A - superficie originaria
-  Area B - ex cortili; superfici attuali a circa -1,5 m da p.c.
-  Area C - aree interne (otti 1 e 2 di bonifica). Superfici tra -3 e -2 m da p.c.
-  Area D - angolo sud est del cortile, a -3,8 m da p.c.
-  Area E - zona cisterne

PROPOSTA DI CAMPIONAMENTO

-  Fondo scavo
-  Parete

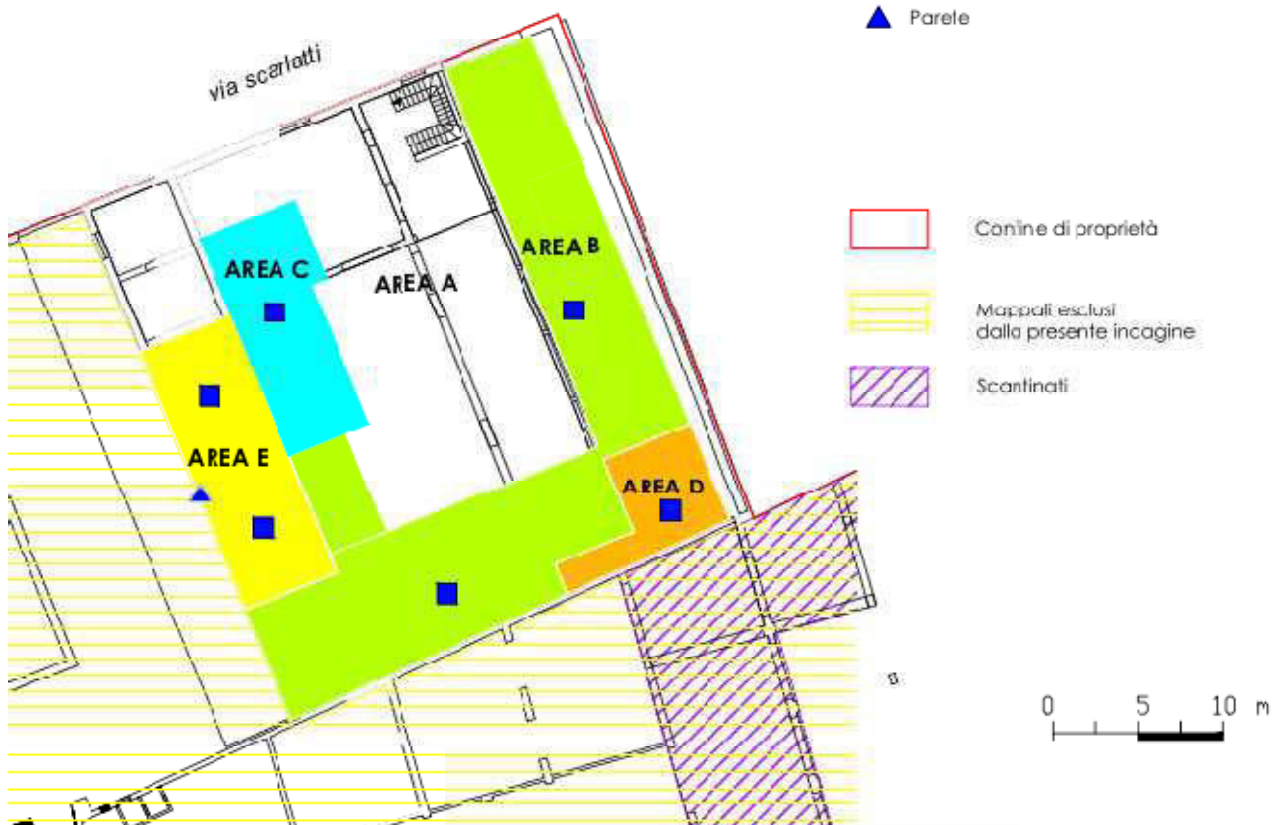


Fig.5 - Stralcio Tavola 3 proposta di Collaudo (da Proposta di caratterizzazione successiva alla bonifica per il collaudo finale)

Il sito Ex Feltrificio Scotti è stato assoggettato a verifica della qualità delle matrici ambientali ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Le indagini ambientali sono state effettuate secondo due procedure distinte, una la prima ordinaria ai sensi dell'art 242 del D.Lgs 152/2006 per i mappali 166, 172, 173, 175, 177, 178, 279, 280, e 282, la seconda ordinaria per la parte riguardante l'indagine ambientale preliminare e semplificata per la parte riguardante il progetto di bonifica depositato ai sensi dell'art. 242 bis D.lgs 152/2006 per i rimanenti mappali 167 e 281.

In entrambi i casi sono stati rinvenuti superamenti nella CSC di alcuni analiti (riferimento Colonna A della Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06; siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale); pertanto sono state avviate due distinte procedure di bonifica, che hanno previsto in entrambi i casi l'asportazione del materiale contaminato e il suo conferimento in discarica.

La procedura relativa ai mappali 166, 172, 173, 175, 177, 178, 279, 280 e 282 in cui le attività di bonifica sono state eseguite ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 è stata conclusa e certificata nel luglio 2019 dalla Provincia di Monza e Brianza

Le attività di bonifica dei mappali 167 e 281 condotte ai sensi del D.lgs 242 bis sono state completate si resta in attesa della validazione dei risultati d'analisi da parte di ARPA del collaudo di fondo scavo che certificano l'avvenuta bonifica a conclusione della istruttoria in oggetto.

Allegato:

**Disposizione Dirigenziale R.G. 1194 dell'8/07/2019 della
Provincia di Monza e della Brianza**



Settore Ambiente e Patrimonio

Servizio Bonifiche, Cave
e Risorse Idriche

Spett.le Fondazione De Ponti
fondazionedeponi@pec.it

Spett.le
Regione Lombardia
U.O. Attività Estrattive e di Bonifica
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Comune di Monza
Ufficio Tutela Ambientale
monza@pec.comune.monza.it

Spett.le
ARPA Dipartimento Monza e Brianza
dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Data	Pagina
23 luglio 2019	1
fasc. 9.5/2015/1091	

Oggetto:

**Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1194 del 08.07.2019
Certificazione del completamento degli interventi di bonifica dell'Area Ex
Feltrificio Scotti Viale Cesare Battisti, 40 - Comune di Monza (MB).**

Con la presente si trasmette Disposizione Dirigenziale in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore
Ambiente e Patrimonio
Arch. Danilo Bettoni

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs.n.
82/2005 e ss.mm.ii.*

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2509
Fax 039 946 2165
PEC:
ambiente@pec.provincia.mb.it

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Simona Rizzi
Pratica trattata da: Roberta Lebiu

SETTORE COMPLESSO AMBIENTE E PATRIMONIO

Determinazione Dirigenziale

Raccolta generale n. 1235 del 12-07-2019

Oggetto: CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CONDOTTI AI SENSI DELL'ART. 242 D.LGS. 152/06 DELL'AREA EX FELTRIFICIO SCOTTI SITA IN VIALE CESARE BATTISTI, 40 - MONZA.

IL DIRETTORE

Visti:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l’art. 248 comma 2,
- l’art. 5 della L.R. n. 30 del 27 dicembre 2006, “Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati”;
- la D.G.R. Lombardia n. 8/2838 del 27 giugno 2006 “Modalità applicative del Titolo V della Parte quarta del D. Lgs. 152/06”;
- il D. Lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la D.G.R. Lombardia n. IX/3509 del 23.05.2012 “Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati”;
- la D.G.R. Lombardia n. 11348 del 10.02.2010 Allegato 1 “Linee guida per l’applicazione dell’Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica per la definizione degli obiettivi di bonifica dei siti contaminati”.
- lo statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con *Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall’Assemblea dei Sindaci Mb*, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di Funzioni Dirigenziali;

Premesso che:

la Fondazione De Ponti, in qualità di proprietaria dell’area sita in Viale Cesare Battisti nel Comune di Monza, autorizzata alla bonifica, ha presentato istanza di certificazione per l’avvenuta bonifica ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sull’area sita nel Comune di Monza, acquisita con prot. prov. Monza e Brianza n. 20610 del 24.05.2019;

Richiamati:

- l’estratto di mappa catastale, unito a formare parte integrante del presente atto quale “Allegato A”, che riporta i confini dell’area oggetto di bonifica individuandone la posizione catastale nel N.C.T. del Comune di Monza al Foglio 19 mappali 166, 172, 173, 175, 177, 178, 279, 280 e 282 che evidenzia il settore oggetto degli interventi di bonifica;

- la Determina n. 774 del 29.03.2019 di autorizzazione del Progetto di bonifica, rilasciata dal Comune di Monza, ed allegata al presente atto quale “Allegato B”,

secondo la quale gli obiettivi di bonifica sono:

suolo e sottosuolo – Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla Colonna A Tabella 1 del D.lgs. 152/06, siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale;

- la relazione di fine lavori e il certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma del Direttore dei Lavori Dott.ssa Anna M. Gentilini iscritta all’Ordine dei Geologi della Lombardia al n. 904.
- i risultati analitici di parte pubblica e privata (agli atti);

- la documentazione inerente la gestione dei rifiuti (agli atti);
- la relazione tecnica ARPA ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/06, acquisita con prot. prov. n. 19094 del 14.05.2019, unita a formare parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato C";
- la nota Provincia di Monza e Brianza prot. prov. n. 21897 del 03.06.2019 di avvio del procedimento e contestuale sospensione dei termini per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;
- la nota trasmessa dalla Società Rea, consulente per la proprietà, acquisita con prot. n. 23540 del 11.06.2019 con la quale trasmette la documentazione utile alla ripresa dei termini per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;
- la relazione finale di sintesi della Provincia di Monza e Brianza unita a formare parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato D";
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n. 19 del 18.09.2018 di attribuzione dell'incarico alla Direzione del Settore Ambiente e Patrimonio a decorrere dal 17.09.2018, all'arch. Danilo Bettoni, aggiornato con Decreto del Presidente n. 10 del 28.02.2019.

Considerato che:

- il Responsabile del rilascio del presente provvedimento è l'Arch. Danilo Bettoni, Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio;
- il Responsabile del procedimento di cui al presente atto è la Dott.ssa Simona Rizzi, Responsabile del Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche;
- che ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Provincia di Monza e Brianza di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento;
- che il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e Brianza nella persona del Presidente, il Responsabile del trattamento è il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio;
- che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi, non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- che il soggetto richiedente ha versato regolarmente la somma prevista dal Decreto Deliberativo Presidenziale n. 8 del 20.02.2018, quale condizione di procedibilità della domanda;
- che si riscontra la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;
- non sussistono rapporti con soggetti esterni alla P.A. ai sensi dell'art. 1 c. 9 della L.190/2012;

DETERMINA

1. di certificare, in base alla relazione tecnica di Arpa ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/06, richiamata in precedenza, che l'intervento di bonifica, eseguito ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, consistito nello scavo e conferimento ad impianti esterni dei terreni risultati contaminati, è stato eseguito e completato conformemente al progetto di bonifica approvato ed autorizzato dal Comune di Monza con atto richiamato in precedenza;
2. di trasmettere, per notifica, o comunicare con altra forma che attesti il ricevimento dell'atto alla Fondazione De Ponti, proprietaria dell'area, di trasmettere copia dello stesso alla Regione Lombardia, al Comune di Monza ed all'Arpa competente per territorio;
3. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto).

Precisa che:

- la suddetta certificazione è solo a fini dell'applicazione di soglia parametrica di bonifica e non anche ai fini della destinazione urbanistica, la quale è disciplinata dallo strumento urbanistico generale vigente;
- il presente provvedimento si riferisce al completamento dei progetti di bonifica dell'area, così come approvati ed autorizzati dal Comune e alla situazione accertata al momento dei collaudi; ogni eventuale variazione dello stato dei luoghi comporterà nuove indagini e verifiche delle matrici

ambientali;

Prescrive

Qualora durante lo svolgimento di interventi per il riutilizzo dell'area in oggetto emergessero elementi tali per cui si individuino condizioni di superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), attribuibili al sito e non evidenziate nelle indagini ambientali svolte, si dovrà procedere secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Titolo V della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152).

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

L'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/72, risulta essere stata assolta dall'istante con il pagamento di € 20.00 (n. 1 marca da bollo da € 16.00 contrassegnata con il numero di serie 01160734563073 e n. 4 marche da bollo da € 1.00 ciascuna contrassegnate con i seguenti numeri di serie: 01160734560617, 01160734560605, 01160734560593, 01160734560582).

IL DIRETTORE
ARCH. DANILO BETTONI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato:

**Determina Dirigenziale 154 del 04/02/2019
Comune di Monza**



Settore Ambiente, Energia, Manutenzione Cimiteri
Ufficio Tutela Ambientale

Resp. Procedimento: Carlo Maria Nizzola
Resp. Istruttoria: Daniela Lainati

Fondazione De Ponti
Viale Cesare Battisti 40 - Monza
fondazionepontideponi@pec.it

REA soc. coop. impresa sociale
Via San Gottardo 85 - Monza
reacoop@pec.it

e p.c.

Regione Lombardia
D.G. Ambiente e Clima U.O. Economia
circolare, usi della materia e bonifiche
Ambiente_clima @pec.regione.lombardia.it

Provincia di Monza Brianza
c.a. Dott.ssa Simona Rizzi
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

ARPA Dipartimento Monza e Brianza
dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lom
bardia.it

ASL Monza e Brianza
c.a. Ing. Raffaele Manna
protocollo.aagg@pec.aslmb.it

Settore Governo del Territorio, SUAP, SUE,
Patrimonio
Servizio edilizia

Oggetto: Area ex Feltrificio Scotti Comune di Monza. Mappali 167 e 281.
Progetto di bonifica dei suoli in procedura semplificata art. 242bis del D.Lgs
152/2006. Trasmissione atto di assenso.

Si trasmette in allegato la determina n. 154 del 04/02/2019 avente ad oggetto "Nulla osta all'esecuzione dell'intervento di bonifica dei suoli in procedura semplificata ex art. 242bis d.lgs 152/2006. ex Feltrificio Scotti via Scarlatti 5 Monza. foglio 19 mappali 167 e 281".

Si resta in attesa della comunicazione della data di avvio dei lavori di bonifica entro 30 giorni dal ricevimento della presente.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Carlo Maria Nizzola

Ufficio Tutela Ambientale
via Procaccini 15 | 20900 Monza | Tel. 039.2043424 | Fax 039.2043441
Email ambiente@comune.monza.it
Orari: martedì e giovedì 09.00-12.00 pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558
Email protocollo@comune.monza.it | Posta certificata monza@pec.comune.monza.it |
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



**16000 - SETTORE AMBIENTE, ENERGIA, MANUTENZIONE
CIMITERI
16000 - SETTORE AMBIENTE, ENERGIA, MANUTENZIONE
CIMITERI**

16000 - SETTORE AMBIENTE, ENERGIA, MANUTENZIONE CIMITERI
Responsabile: NIZZOLA CARLO MARIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

**OGGETTO: NULLA OSTA ALL'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI
BONIFICA DEI SUOLI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA EX ART.
242BIS D.LGS 152/2006. EX FELTRIFICIO SCOTTI VIA
SCARLATTI 5 MONZA. FOGLIO 19 MAPPALI 167 E 281**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- L'area dell'ex sito produttivo "Feltrificio Scotti" sita in Via Scarlatti 5 e identificata catastalmente al foglio 19 mappali 167 e 281 è oggetto di un procedimento di bonifica ai sensi della Parte IV Titolo V del D.Lgs 152/2006 a seguito della contaminazione rinvenuta nella matrice terreno;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. 17023 del 29/01/2019 la società REA soc. coop. Impresa sociale ha trasmesso, per conto della proprietà Fondazione De Ponti, il documento "Risultati Piano di Caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica del sito di via Scarlatti Comune di Monza. Presentato ai sensi dell'art. 242bis del d.lgs 152/06";
- il proponente non ha identificato la necessità di atti di assenso necessari per la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle attività previste dal progetto;
- l'operatore è responsabile della veridicità dei dati e delle informazioni forniti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Dato atto che:

- l'intervento di bonifica prevede la rimozione del materiale contaminato e il successivo conferimento ad impianti esterni autorizzati ai sensi della normativa vigente, previa analisi di caratterizzazione;
- il materiale proveniente dagli scavi sarà avviato direttamente in discarica/impianto o, in alternativa, sistemato temporaneamente su una superficie impermeabile e coperto con telo;
- sono previsti tre scavi, per un totale in peso di circa 239t, con le seguenti geometrie:
 1. T26: scavo di circa 4.5x6.0m, profondità 1.5m da p.c. (volume 41mc)

2. T29: scavo di circa 4.5x3.3m, profondità 2.5m da p.c. (volume 38mc)
3. T25: scavo di circa 6.0x6.0m, profondità 1.5m da p.c. (volume 54mc);

- Il progetto non prevede il rilascio di atti di assenso necessari alla realizzazione e all'esercizio degli impianti e delle attività di cui al comma 2 dell'art. 242bis del D.Lgs 152/2006, pertanto non si rende necessaria l'indizione di Conferenza di servizi ex Legge 241/1990;

Ritenuto di accogliere l'istanza di procedere ai sensi dell'art. 242bis

Richiamato l'art. 242bis del DLgs 152/06 che dispone che la data di inizio dei lavori di bonifica sia comunicata al Settore scrivente e ad ARPA entro 30 giorni dalla data di consegna del presente atto e che i lavori dovranno concludersi entro i successivi 18 mesi

Ritenuto di accogliere l'istanza presentata da REA soc. coop. Impresa Sociale, al fine di avviare il procedimento di bonifica;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che risulta necessario/utile dare informazione del presente provvedimento ai seguenti soggetti: Provincia di Monza e Brianza, , ATS Brianza , ARPA - Dipartimento di Milano e Monza Brianza , Settore Governo del territorio e SUAP del Comune di Monza. , Regione Lombardia - D.G. Ambiente e Clima U.O. Economia circolare, usi della materia e bonifiche .

Visto il D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Visto il D.Lgs 267/2000

Visto l'art. 5 della L.R. Lombardia 30/2006
Viste le D.G.R. Lombardia 2838/2006, 4033/2007 e 11348/2010
Visto il Regolamento Locale di Igiene
Visto il Regolamento di Polizia Urbana

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa SETTORE AMBIENTE, ENERGIA, MANUTENZIONE CIMITERI come da vigente funzionigramma;

Visti:

- l'art. 5, comma 13, del vigente Regolamento di contabilità del Comune di

Monza;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 8/1/2019, con la quale è stata affidata ai Dirigenti, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2019 - 2021, la gestione provvisoria del P.E.G. nei limiti degli stanziamenti previsti per l'annualità 2019 dal bilancio pluriennale 2018-2020;

Accertata la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi del vigente regolamento comunale di contabilità e dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. riferito al presente provvedimento risulta Carlo Maria Nizzola, Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Manutenzione Cimiteri

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:
H5A0902a - Promozione della tutela dell'ambiente;

D E T E R M I N A

Di accogliere l'istanza presentata da REA soc. coop. Impresa sociale, in qualità di società consulente incaricata dalla proprietaria del sito Fondazione De Ponti, con sede legale a Monza in viale Cesare Battisti 40 C.F. 02900310968, di avviare procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242bis.

L'operatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli interventi di bonifica dovranno conseguire la completa rimozione della contaminazione sino al raggiungimento di concentrazioni uguali o inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste alla tabella 1 colonna A dell'allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs 152/06 (siti a uso verde pubblico, privato e residenziale);
2. al termine degli interventi di bonifica, il proponente dovrà presentare al Settore scrivente e ad ARPA Lombardia la proposta di Piano di Caratterizzazione per la verifica del conseguimento dei valori di CSC della matrice suolo per la specifica destinazione d'uso;
3. prima dell'avvio delle attività di bonifica dovranno essere completate eventuali operazioni preliminari propedeutiche quali: pulizia superficiale dell'area, smaltimento dei rifiuti abbandonati sull'area, etc.;
4. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati agli Enti:
 - i nominativi del Responsabile del Cantiere o del Direttore dei Lavori e del Responsabile della Sicurezza
 - i nominativi dell'impresa esecutrice dei lavori, con relativa copia di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella categoria 9 (imprese che effettuano attività di bonifica dei siti)
 - i nominativi e le relative copie di autorizzazione (valide al momento dell'effettuazione dei lavori) dei poli di conferimento dei rifiuti, dei trasportatori

e degli eventuali intermediari, nonché le relative iscrizioni alle categorie di riferimento dell'Albo Gestori Ambientali;

5. presso l'accesso del cantiere dovrà essere affisso, in vista del pubblico, un cartello chiaramente leggibile con l'indicazione degli estremi del presente atto, dell'intestatario della stessa, dei nomi dell'impresa esecutrice dei lavori, del Progettista, del Responsabile del cantiere o del Direttore dei lavori e del Responsabile della sicurezza, nonché la data di inizio lavori e della loro prevista ultimazione;

6. al fine di assicurare l'assenza di interferenze è fatto espresso divieto di effettuare, nelle medesime aree interessate dalle opere di bonifica di cui al presente atto, altre attività (tra cui in particolare quelle edilizie) fino all'emissione, da parte di ARPA, della certificazione di avvenuta bonifica. Eventuali altri cantieri per attività diverse in aree attigue a quelle interessate dalla bonifica dovranno prevedere idonee misure di separazione fisica dei cantieri e accessi indipendenti;

7. dovranno essere comunicati tempestivamente agli Enti, per le relative valutazioni, eventuali cambiamenti in corso d'opera dei nominativi comunicati, oltre a provvedere all'invio delle relative autorizzazioni;

8. in caso di rimozione e allontanamento di terreni contaminati classificabili come rifiuti pericolosi dovrà essere disponibile in cantiere il registro di carico e scarico;

9. qualora durante le successive eventuali attività edilizie emergessero evidenze di contaminazione non rilevate precedentemente, queste andranno immediatamente segnalate agli Enti per l'avvio di un nuovo procedimento ai sensi degli artt. 242, 242bis, 245, 249 del Dlgs 152/06.

Le operazioni saranno condotte sotto la piena responsabilità del proponente, con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori e ad eventuali danneggiamenti di sottoservizi e strutture interrato.

In riferimento al punto 2) il Piano della Caratterizzazione dovrà contenere le seguenti informazioni ed allegati:

1. Delimitazione dell'intero sito, ubicazione dei punti d'indagine effettuati e delle aree interessate dagli interventi di bonifica, da effettuarsi su planimetria catastale aggiornata;

2. Descrizione dettagliata delle condizioni stratigrafiche rinvenute nel sito e ricostruzione del modello concettuale;

3. Descrizione degli interventi eseguiti, comprensiva di eventuali varianti apportate, mediante:

- Planimetria e sezioni dello stato finale con evidenziate le aree d'intervento definitive, comprensive di eventuali varianti;

- Rilievo plano-altimetrico degli scavi di bonifica e cartografia riportante l'ubicazione dei punti di campionamento proposti;

- Geometria degli scavi e quantitativi di terreno contaminato rimosso;

4. Documentazione relativa alla gestione dei rifiuti: copia dei formulari (quarta copia timbrata e firmata dal destinatario/scheda SISTRI), nonché le targhe di tutti gli automezzi utilizzati;

5. Dichiarazione in merito alla necessità di riempimento degli scavi di bonifica e dettagli circa i materiali che saranno utilizzati per i riempimenti post-collaudato (quantitativi, provenienza, eventuali determinazioni analitiche...);

Si avverte che la violazione di Norme, Leggi e Regolamenti Comunali e delle modalità esecutive fissate nella presente autorizzazione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle relative norme.

Il mancato rispetto dei termini di completamento fissati dalla norma implicherà l'avvio del procedimento di bonifica in procedura ordinaria ai sensi dell'art 242. Inoltre in caso di mancata esecuzione degli interventi nei termini sopra indicati, potranno essere contestate al proponente e/o alla Proprietà tutte le conseguenti responsabilità civili e penali, tra cui quelle per eventuali aggravamenti della situazione di contaminazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Lombardia ai sensi e nei termini previsti dal D.Lgs 104/2010 oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR 1199/71.

Di dare atto che i destinatari del presente atto sono i seguenti soggetti:
Fondazione De Ponti , REA soc. coop. Impresa sociale .

Di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

Di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Allegato:

Valutazioni tecniche di ARPA del 05/02/2020

Class. 11.2 Fascicolo 2020.6.77.30

Spettabile

COMUNE DI MONZA
P.ZA TRENTO E TRIESTE
20900 MONZA (MB)
Email: monza@pec.comune.monza.it

PROVINCIA DI MONZA
via Grigna,13
20090 MONZA (MB)
Email: provincia-mb@pec.provincia.mb.it

Fondazione De Ponti
Email: fondazionedeponti@pec.it

REA soc. coop. Impresa Sociale
c.a. dott. geol. Anna Gentilini

Email: reacoop@pec.it

Oggetto: Fondazione De Ponti – Area ex Feltrificio Scotti ubicata in via Scarlatti in Comune di Monza - Documento “Piano di caratterizzazione e collaudo” elaborato ai sensi dell’art. 242bis c. 3 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. - Valutazioni tecniche limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quale contributo ai fini istruttori

Con riferimento alla procedura di bonifica in corso presso il sito ed al documento in oggetto, con la presente si trasmettono valutazioni tecniche elaborate dalla scrivente Agenzia limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quale contributo ai fini istruttori.

Distinti saluti.

Il Direttore
CALOGERO TRIZZINO

Responsabile U.O. Bonifiche e Attività Estrattive: *Dott. Geol. Beatrice Melillo* – tel. 02 7487 2435 – b.melillo@arpalombardia.it
Responsabile del procedimento: *Dott. Geol. Beatrice Melillo* – tel. 02 7487 2435 – b.melillo@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: *geom. Michele Busnelli* – tel. 0393946334 – m.busnelli@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

Allegati:

File Monza_ex Scotti_ via Scarlatti_PdC_242bis_valutazioni tecni.p7m.p7m

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Fondazione De Ponti – Area ex Feltrificio Scotti ubicata in via Scarlatti in Comune di Monza - Documento “Piano di caratterizzazione e collaudo” elaborato ai sensi dell’art. 242bis c. 3 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. - Valutazioni tecniche limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quale contributo ai fini istruttori

Premessa

I tecnici di parte, su incarico di Fondazione De Ponti, trasmettevano il Progetto di Bonifica dell’area elaborato in accordo ai disposti di cui alla procedura semplificata dell’art. 242bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed approvato dal competente Comune con Determina n. 154 del 4/2/2019.

L’area, di estensione pari a circa 960 m² e identificata catastalmente al Foglio 19 Mappali 167 e 281 del catasto terreni del Comune di Monza, è stata sottoposta nel 2016 ad un’indagine ambientale preliminare e successiva caratterizzazione eseguita nel mese di giugno 2017 in contraddittorio con Arpa ed nell’ambito della procedura ordinaria; dalle indagini suddette si evidenziava:

- presenza di materiale di riporto risultato non conforme al Test di Cessione per il parametro CrVI;
- il rispetto delle Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla normativa vigente per “Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale” (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A) per i parametri ricercati, ad eccezione del punto denominato T26, nel campione rappresentativo del primo metro superficiale indagato e per il parametro C>12 (concentrazione pari a 76 mg/kg).

Alla luce dei risultati ottenuti, la Parte proponeva quindi un intervento di bonifica mediante rimozione e smaltimento del materiale di riporto non conforme e rimozione del terreno contaminato nell’intorno del punto T26, da eseguirsi nell’ambito della procedura semplificata ai sensi dell’art. 242bis (rif. a documentazione agli atti degli Enti).

Con nota prot. ARPA n. 186 del 02/01/2020 la parte trasmetteva agli Enti il documento “Piano di caratterizzazione del sito ex Feltrificio Scotti” redatto ai sensi dell’art. 242bis c.3 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. per il quale il competente Comune di Monza con nota prot. n. 4086 del 09/01/2020 (agli atti prot. Arpa n. 2835 del 10/01/2020) richiedeva ad ARPA valutazione tecnica di competenza.

Documento “Piano di caratterizzazione e collaudo ai sensi dell’art. 242bis” elaborato

Il documento in oggetto riassume brevemente le indagini pregresse effettuate e descrive le attività di bonifica eseguite.

Come da comunicazione agli atti degli Enti, le attività di bonifica sono iniziate nel febbraio 2019 e si sono protratte fino ad ottobre 2019.

In particolare, sono state attivate quattro fasi di scavo ognuna delle quali è stata completata con il prelievo di campioni per gli accertamenti interni del raggiungimento degli obiettivi di bonifica (Colonna A).

In sede di intervento di bonifica ed in particolare in sede di movimenti terra per permettere l’accesso alle aree di scavi dei mezzi, la parte indica essere state rinvenute due cisterne interrato, oggetto di pulizia/bonifica e successiva rimozione nell’ottobre 2019 delle stesse previa certificazione gas free.

Il terreno all’intorno è stato asportato fino al perimetro dell’area in bonifica; al di sotto delle cisterne è stata rinvenuta una struttura in cemento dello spessore di circa 0,70 m ed estesa per tutta la lunghezza dei serbatoi; la parte ha provveduto ad asportare tale struttura e ad approfondire lo scavo fino alla profondità di circa 4,5 m da p.c..

Al termine delle operazioni di bonifica è indicato essere stati prelevati 3 campioni di fondo scavo e 3 campioni dalla parete ovest, oltre a 4 campioni puntuali per l'analisi dei componenti volatili.

Per la caratterizzazione/collaudò dell'intervento di bonifica ai sensi dell'art 242bis c. 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state individuate 5 aree come riportato in Tavola 3 del documento in esame "Proposta di caratterizzazione" nella quale sono indicati i punti di prelievo proposti.

Complessivamente, è previsto il prelievo di n. 7 campioni composti, sui quali saranno analizzati i parametri: C>12 e Metalli (As, Cd, Pb, Cu, Hg, Cr VI, Cr tot, Ni, Zn); per l'Area E il protocollo analitico sarà integrato con la ricerca anche dei parametri BTEXS e Solventi.

Obiettivo di bonifica le Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla normativa vigente per "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A)

Osservazioni al documento "Piano di caratterizzazione e collaudò"

Dall'analisi del documento proposto e come da richiesta effettuata dal competente Comune di Monza con nota prot. n. 4086 del 09/01/2020 (agli atti prot. Arpa n. 2835 del 10/01/2020), limitatamente agli aspetti ambientali di competenza non si ravvedono elementi ostativi alla proposta avanzata nel rispetto delle seguenti osservazioni.

Considerata l'estensione del sito/scavo di bonifica eseguito, si ritiene necessario procedere alla caratterizzazione/collaudò con l'integrazione di alcuni punti di prelievo nel fondo scavo con particolare riferimento all'area B; relativamente alle pareti degli scavi ci si riserva eventuale campionamento sulla base dello stato dei luoghi.

Relativamente al protocollo analitico proposto dalla parte, si richiede di integrare lo stesso con la ricerca anche del parametro IPA da aggiungere al set analitico riservato ai campioni prelevati in corrispondenza dello scavo di alloggiamento dei serbatoi estratti.

Nel caso di presenza di materiali di riporto gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (L. 98/2013 e DPR 120/2017) ed i campioni prelevati tal quale saranno sottoposti a Test di cessione secondo le modalità previste dal D.M. 5 febbraio 1998 e smi e gli esiti saranno confrontati con le CSC previste per la matrice acque sotterranee (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2)

Qualora in sito si dovesse riscontrare la presenza di rifiuti gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV).

Le attività di caratterizzazione/collaudò (sopralluoghi e campionamenti) saranno eseguite in contraddittorio con la scrivente Agenzia con la quale si chiede di concordare preventivamente le attività di campo.

In sede di sopralluogo l'Agenzia si riserva di aggiungere eventuali punti di campionamento sulla base delle evidenze organolettiche che si dovessero riscontrare durante lo svolgimento delle indagini ambientali.

Per quanto riguarda le metodiche analitiche si invita il laboratorio di parte a concordarle preventivamente con il Settore Laboratorio, U.O. Laboratorio Arpa di Milano. I metodi di prova utilizzati dai laboratori di ARPA Lombardia, qualora multiparametrici, sono in grado di rilevare più analiti appartenenti alle medesime famiglie e classi chimiche o con analoghe proprietà chimico-fisiche. Pertanto, nel Rapporto di Prova verrà data evidenza di parametri che presentano concentrazioni superiore ai limiti di legge, ancorché non inseriti nel set analitico richiesto. Nel caso in cui tale evenienza si verificasse nel corso di campagne di monitoraggio delle acque sotterranee, l'analita in questione verrà evidenziato anche nei Rapporti di Prova di tutti i campioni relativi allo stesso verbale. Tali parametri saranno utilizzati per approfondimenti conseguenti.

Si ricorda inoltre che le prestazioni della scrivente Agenzia (sopralluoghi, campionamenti ed analisi), comprese le presenti valutazioni tecniche, sono a titolo oneroso a carico del proponente, in accordo al vigente tariffario consultabile sul sito web di Arpa (www.arpalombardia.it)

Le presenti valutazioni tecniche sono elaborate limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quale contributo ai fini istruttori e sono fatti salvi gli aspetti di competenza del Comune di Monza (titolare del procedimento di bonifica) e della Provincia di Monza e Brianza.

Il Responsabile del Procedimento e
U.O. Bonifiche e Attività Estrattive
(Dipartimenti di Milano e Monza Brianza)
Dott. Geol. Beatrice Melillo

Il tecnico Istruttore
geom. Busnelli Michele

Allegato:

**Verbale di sopralluogo e campionamento ARPA
del 20/02/2020**

VERBALE DI SOPRALLUOGO E CAMPIONAMENTO PER TERRENI/MATERIALI DI RIPORTO

BONIFICHE/INDAGINI PRELIMINARI **TERRE E ROCCE DA SCAVO** [ALTRO] (1)

CODICE AGISCO: MB033.0039	COD. FASCICOLO:	RIF. INTERNO:
SITO: EX FELTRIFICIO SCOTTI (MAPP. 167 E 281)		
INDIRIZZO: viale Battisti 40 - Monza (MB)		
FASE DEL PROCEDIMENTO: caratterizzazione 242 bis		
RESP. PROCEDIMENTO: Beatrice Melillo		
RESP. ISTRUTTORIA: Michele Busnelli		

Il giorno 20/02/2020 alle ore 09:30, i sottoscritti:

- MICHELE BUSNELLI (DIPARTIMENTO DI MONZA E BRIANZA)
- GABRIELE PIROVANO (DIPARTIMENTO DI MONZA E BRIANZA)

si sono recati presso il sito sopra indicato e hanno comunicato la propria funzione a **Anna Gentilini** presente in qualità di **Consulente**

SOPRALLUOGO

Motivo del sopralluogo:

attività di campagna come da progetto approvato con determina 222 del 13/02/2020

Rappresentanti Aziendali presenti:

dott.ssa Daniela Chiarini (rapp. futura proprietà')

dott. Domenico D'Alessio (coop REA - cons proprietà')

Personale di altri Enti presenti:

xx

Durante il sopralluogo si è rilevato/eseguito quanto segue:

SONO STATI ESEGUITI I PRELIEVI DEI CAMPIONI INCREMENTANDO IL NR IN BASE AGLI SCAVI COSI' COME DETTAGLIATO NELLE PAGINE SEGUENTI.

Durante il sopralluogo è stata acquisita:

- Documentazione fotografica Altro :

Durante il sopralluogo sono stati effettuati campionamenti di:

- Terreno** **Materiali di Riporto** **Materiali trattati** (2)

Note eventuali della parte:

xx

CAMPIONAMENTO

Il personale ARPA ha etichettato e sigillato i campioni indicati nella successiva tabella "Dettaglio dei campioni di materiali e terreni da riportare", che sono stati prelevati:

- dalla Parte in contraddittorio con ARPA dai Tecnici ARPA

Le attività di campionamento sono state effettuate in conformità all'istruzione operativa **IO.BN.001**. I campioni prelevati sono suddivisi nelle seguenti aliquote, confezionate ed univocamente identificate:

Aliquota A per l'analisi ad opera del Laboratorio di fiducia della Parte;

Aliquota B a disposizione per le verifiche di ARPA (per esigenze operative detta aliquota è stata suddivisa in eventuale **Aliquota C** solo per i campioni prelevati in contraddittorio, sigillate con la seguente modalità:

sacchi n. 17772 e n. 17656

Le Aliquote B che non vengono prese in consegna da ARPA vengono riposte in n° 1 contenitori, sigillati con le seguenti modalità: sacco n. 15547

consegnati alla Parte, la quale si fa carico della corretta conservazione dei campioni tenendoli a disposizione di ARPA,

in alternativa, per taluni casi specifici, tutte le aliquote B vengono prese in consegna da ARPA, che si fa carico della loro corretta conservazione.

Le Aliquote C opportunamente sigillate: vengono lasciate in custodia alla Parte vengono prelevate da ARPA

Per i composti volatili, per i quali è prevista la formazione di un'unica aliquota, ARPA:

- ha acquisito propri campioni opportunamente sigillati non ha acquisito propri campioni

Ai sensi dell'art. 223 del D.lgs 271/89 (3) la Parte viene informata che la revisione delle analisi viene garantita mediante l'apertura dell'aliquota C. Nel caso in cui sia prevista la formazione di un'unica aliquota la Parte interessata viene informata del giorno, ora e luogo di effettuazione delle analisi come sotto specificato.

La Parte dichiara di: non essere interessata a presenziare alle analisi essere interessata a presenziare alle analisi.

[qualora la Parte si dichiari interessata, compilare quanto sotto riportato]

Le analisi saranno effettuate in data a partire dalle ore presso il indirizzo

ovvero giorno, ora e luogo saranno comunicati successivamente alla Parte dal Laboratorio ARPA ai seguenti recapiti:

Posta certificata: Fax:
all'attenzione di

Tipo di prelievo:

- d'ufficio/attività convenzionata a pagamento [tariffe secondo il vigente tariffario ARPA] altro:

Nome ditta: EX FELTRIFICIO SCOTTI (MAPP. 167 E 281) P.IVA/CF: tel: fax:

Note di Campionamento - Eventuali note ARPA:

xx

Note di Campionamento - Eventuali note e/o riserve della Parte:

xx

DETTAGLIO DEI CAMPIONI DI MATERIALI E TERRENI DA RIPORTO

SIGLA CAMPIONE E PROFONDITÀ (b)	ELENCO CAMPIONI										ANALISI PREVISTE (a)																								
	TERRENO SETTACCIATO PER CSC (NON VOLATILI)	TERRENO NON SETTACCIATO PER CSC (VOLATILI)	MATERIALE DI RIPORTO SETTACCIATO PER CSC (NON VOLATILI)	MATERIALE DI RIPORTO NON SETTACCIATO PER CSC (VOLATILI)	MATERIALE DI RIPORTO NON SETTACCIATO PER CSC (NON VOLATILI)	MATERIALE DI RIPORTO T.Q. PER TEST CESSIONE	MATERIALI TRATTATI PER TEST CESSIONE	MATERIALE TRATTATO PER CSC	FORMAZIONE ALIQUOTA - C	N° SUB ALIQUOTE - B	DESTINAZIONE D'USO (R=Verde/Res.le I=Industriale/Comm.le)	TECNICA D'INDAGINE (C=Carotaggio, S=Scavo, M=Cumulo)	TIPO DI CAMPIONE (O=Omogeneizzato, P=Puntuale, M=Medio)	METALLI E COMPOSTI INORGANICI	BTEX	IPA	ALIFATICI CLORURATI	ALIFATICI ALOGENATI	NITROBENZENI	CLOROBENZENI	FENOLI CLORURATI E NON CLORURATI	AMMINE AROMATICHE	FITOFARMACI	DIOSINE E FURANI	PCB	IDROCARBURI (C < 12)	IDROCARBURI (C < 12)	RIFERIMENTI LIMITI D.Lgs. n.152/06	RIFERIMENTI LIMITI D.M. 05/02/98	ALTRI COMPOSTI (AMIANTO)	ALTRI COMPOSTI				
FSB1 -2.0	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
FSB2 -1,5	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
FSB3 -1,5	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
FSB4 -2.0	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
FSC1 -3,0	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
FSD1 -4,0	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
FSE1 -4,5	✓							✓	0	R	S	M	✓		✓																				
FSE1 -4,5 V		✓							0	R	S	M		✓		✓	✓																		
PE B1	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
PEC1	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
PNB4	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
PNC1	✓							✓	0	R	S	M	✓																						
PNE1	✓							✓	0	R	S	M	✓		✓																				
PNE1 V		✓							0	R	S	M		✓		✓	✓																		
PNWD1	✓							✓	0	R	S	M	✓																						

PSB4	✓							✓	0	R	S	M	✓							✓
PSWD1	✓							✓	0	R	S	M	✓							✓
PWE1	✓							✓	0	R	S	M	✓	✓						✓
PWE1 V		✓							0	R	S	M		✓	✓	✓				

(a) Nel caso in cui i parametri non differiscano da quelli previsti nel Piano di Campionamento approvato, la sezione può essere omessa riportando la frase "come da Piano di Campionamento approvato". Le colonne delle analisi previste possono essere modificate e adattate allo specifico set analitico da ricercare, così come possono essere incrementate o aumentate/modificate le righe dei campioni sulla base del numero dei campioni che vengono eseguiti.

(b) Se nel medesimo punto di campionamento vengono ricercati anche dei composti volatili e/o viene acquisito del materiale di riporto t.q. per il test di cessione, per differenziare la codifica è necessario contraddistinguere il campione di volatili con una "V" finale. Analogamente, il campione di riporto andrà contraddistinto con una "R" finale. I riferimenti degli specifici campioni dovranno essere riportati su righe a sé stanti.

NOTE EVIDENZE ORGANOLETTICHE

SIGLA	EVIDENZE ORGANOLETTICHE	NOTE EVIDENZE ORGANOLETTICHE
FSB1 -2,0	ASSENTI	
FSB2 -1,5	ASSENTI	
FSB3 -1,5	ASSENTI	
FSB4 -2,0	ASSENTI	
FSC1 -3,0	ASSENTI	
FSD1 -4,0	ASSENTI	
FSE1 -4,5	ASSENTI	
FSE1 -4,5 V	ASSENTI	
PE B1	ASSENTI	
PEC1	ASSENTI	
PNB4	ASSENTI	
PNC1	ASSENTI	
PNE1	ASSENTI	
PNE1 V	ASSENTI	
PNWD1	ASSENTI	
PSB4	ASSENTI	
PSWD1	ASSENTI	
PWE1	ASSENTI	
PWE1 V	ASSENTI	

Note eventuali:

XX

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) Da specificare se ad es. il campionamento viene effettuato per attività di P.G. o per uno specifico progetto/convenzione, ecc.

(2) Da specificare qualora vi sia la necessità di campionare eventuali ulteriori materiali quali ad esempio inerte frantumato da riutilizzare in loco, aggregati riciclati ecc. (detti campioni saranno registrati in accettazione LIMS sotto la categoria "materiali trattati")

(3) Qualora non sia possibile prevedere la revisione delle analisi mediante l'apertura della terza aliquota, la Parte viene informata, ai sensi dell'art. 223 del D.lgs. 271/89, che le analisi verranno effettuate presso i Laboratori ARPA nel giorno e nell'ora comunicate all'interessato, al numero di fax o all'indirizzo PEC dallo stesso specificatamente indicato in sede di sopralluogo. Qualora sia stato concordato con il Laboratorio ARPA, nel presente verbale si inserisce direttamente la data, l'ora e l'indirizzo del Laboratorio ARPA che effettuerà le analisi. L'interessato o persona di sua fiducia appositamente designata possono presenziare alle analisi, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico. A tali persone spettano i poteri previsti dall'art. 230 del C.P.P.

Per quanto riguarda la consegna dei campioni al Laboratorio ARPA, nel caso in cui la Parte manifesti interesse ad assistere alle analisi tale consegna dovrà essere effettuata utilizzando due distinti modelli: MO.BN.008 per i campioni destinati alle analisi dei composti volatili e MO.BN.002 per quelle destinate alle analisi dei composti non volatili.

Il sopralluogo si conclude alle ore 13:00 e viene redatto, letto, confermato e sottoscritto nella data e nel luogo di cui sopra.

I Verbalizzanti


MICHELE BUSNELLI

Per la Parte




GABRIELE PIROVANO